Siracusa. Polizze assicurative, il Comune aggiudica sei lotti per 570 mila euro

Aggiudicati sei dei sette lotti di assicurazione con i quali il Comune tutelerà per i prossimi tre anni, a partire da gennaio, attività e patrimonio. “Coperti”, quindi, gli ambiti Rca, responsabilità patrimoniali di amministratori e dirigenti, furti, infortuni, responsabilità civile verso terzi. Non ancora aggiudicato, invece, il lotto relativo agli incendi. Tre le compagnie aggiudicatarie: la Aig Europe Limited di Milano, la QBE Insurance LTD di Milano, e l’Unipol Spa, agenzia di Siracusa. I sei lotti comportano per l’amministrazione comunale una spesa di circa 570 mila euro (si partiva da una base d’asta di 813 mila e 500 euro). Il precedente bando prevedeva un esborso di 927 mila euro annui. Palazzo Vermexio conta quindi di risparmiare circa 300 mila euro l’anno.

Siracusa. Pippo Gianni resta con Tabacci: "Nessun accordo con Forza Italia. Sono e resto democristiano"

Pippo Gianni resta con Bruno Tabacci e con il suo Centro Democratico, a prescindere dalle scelte che altri hanno

compiuto o starebbero per compiere. E’ il deputato regionale a smentire le indiscrezioni che lo volevano vicino alla nuova Forza Italia, presentata ufficialmente in provincia la settimana scorsa dalla parlamentare Stefania Prestigiacomo e dal senatore Bruno Alicata. Senza possibilità di equivoci, Gianni ricorda di “essere un democristiano, senza prefissi e senza suffissi. Noi abbiamo una cultura diversa da altri politici che trovano collocazioni diverse a seconda del momento- spiega il parlamentare dell’Ars- Non perdono a Silvio Berlusconi, Gianfranco Micciché e Raffaele Lombardo il comportamento assunto durante le ultime elezioni regionali, quando hanno preferito occuparsi di problemi personali piuttosto che di quelli della Sicilia e dei siciliani”. Gianni fa una disamina spietata della politica attuale, nell’isola come nel resto del Paese. “E’ una politica in decomposizione- commenta l’ex assessore regionale- I cittadini sono schifati, a ragione e questa legge elettorale- prosegue riferendosi a quella nazionale- è un disincentivo al rapporto diretto tra esponenti politici e territorio. Nessuno incontra la gente per affrontare i problemi spiccioli, quelli di tutti i giorni, preferendo temi “importanti” e delegando ai leader il compito di cercare, durante le competizioni elettorali, i voti di cui beneficeranno semplicemente per la posizione che occupano nelle liste elettorali”. Gianni non lesina critiche all’amministrazione comunale di Siracusa. “Il centrosinistra- ironizza il deputato regionale- non è abituato a vincere e quando questo accade si lascia prendere da una strana vertigine da potere, perdendo di vista le priorità del territorio. Mi auguro- conclude Gianni- che il sindaco, Giancarlo Garozzo e chi lo sostiene possano superare questo limite per lavorare per lo sviluppo della città”

Siracusa. Raffaele Gurrieri confermato alla presidenza diocesana dell'Azione Cattolica

Raffaele Gurrieri resta alla presidenza diocesana dell’Azione Cattolica di Siracusa. La conferma, per il secondo triennio consecutivo, gli è stata comunicata dall’arcivescovo, mons. Salvatore Pappalardo. La rinnovata fiducia nei suoi confronti è motivo di commozione per il riconfermato presidente dell’Azione Cattolica. Il Consiglio Diocesano, eletto nel corso dell’assemblea che si è tenuta al Santuario Madonna delle Lacrime il 24 Novembre scorso, aveva sottoposto una terna di nomi a sua Eccellenza. “Se il Signore, nei suoi imperscrutabili disegni, ha pensato che io debba continuare a servirlo con questo ruolo – continua Gurrieri – sento, nel mio cuore, di viverlo secondo il Suo insegnamento: “Se uno vuol essere il primo, sia l’ultimo di tutti e il servo di tutti” perché tanti adulti, giovani e ragazzi attendono di incontrare Gesù e aspettano una parola di speranza, una carezza, un abbraccio”.

Siracusa. "Violenza nei servizi sanitari, tolleranza zero". Il piano dell'Asp

L’azienda sanitaria provinciale di Siracusa vara una nuova iniziativa antiviolenza. Usando le parole del commissario

straordinario dell’Asp, Mario Zappia, scatta ora “tolleranza zero contro ogni forma di violenza fisica o verbale nei servizi sanitari, assicurando che operatori, pazienti e visitatori siano a conoscenza di tale politica”. Da questa mattina a lavoro il gruppo che si occuperà della prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari, coinvolgendo soprattutto le aree maggiormente a rischio: i servizi di emergenza e urgenza, le strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali, luoghi di attesa, servizi di geriatria, servizi di continuità assistenziale. Il progetto vede impegnati l’Unità operativa Servizi alle persone di cui è responsabile Adalgisa Cucè e il Facility Managment diretto da Lavinia Lo Curzio. Agli operatori saranno fornite informazioni utili per il riconoscimento di segnali di pericolo o di situazioni che possono condurre ad aggressione. Inoltre è prevista l’apertura di uno sportello d’ascolto in grado di supportare gli operatori sanitari coinvolti in situazioni di conflitto, con un approccio umanistico che pone cura alla persona, alla soggettività ed alla relazione.

Siracusa. Le peggiori linee ferroviarie d'Italia, settimo posto per la tratta fino a Gela

Nella top 10 delle peggiori linee ferroviarie d’Italia c’è – purtroppo – “gloria” anche per Siracusa. Legambiente ha realizzato la classifica basandosi su situazioni oggettive e proteste da parte dei pendolari. In posizione numero 7 c’è la tratta Siracusa-Gela (come quell’autostrada che ancora non

c’è, ndr). Si tratta di una storica ferrovia che collega tre province (Siracusa, Ragusa, Caltanissetta). La vergogna è che si tratta di una linea non elettrificata e a binario unico dove la media di velocità è di 55 km/h. La ragione per cui ogni anno sempre meno persone prendono il treno (sono circa 500 al giorno) e sono costrette a usare l’auto privata o autobus è nella inadeguatezza del servizio. Solo in quest’ultimo anno i treni soppressi sulla linea sono 8, con vagoni vecchi e lenti, servizi igienici nelle stazioni chiusi, salvo qualche rara eccezione dove il servizio è gestito dal Comune in collaborazione con il bar di stazione come nel Comune di Vittoria. Le biglietterie nelle stazioni sono del tutto scomparse se si fa eccezione per le stazioni di Siracusa, Modica e Gela. Infine Legambiente fa rilevare che gli attuali tempi di percorrenza dei treni in questa linea, seppur siano stati realizzati interventi di miglioramento dell’infrastruttura, sono simili e in alcune relazioni addirittura superiori, rispetto ai tempi di percorrenza che i treni avevano 20 anni fa.

Siracusa. Firmata l'ordinanza per la messa in sicurezza di immobili diroccati in Ortigia

Firmata oggi l’ordinanza di messa in sicurezza degli edifici privati del centro storico che versano in condizione di abbandono. Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, spiegherà domani in conferenza stampa il provvedimento che intima, in particolari casi, l’immediato intervento dei proprietari pena, nei casi estremi, la demolizione dell’immobile.

Siracusa. Commenti al risultato delle primarie Pd. Parlano il segretario Castelluccio, i renziani Schiavo e Gulino e i cuperliani Zappulla-Marziano

“L’affluenza registrata in provincia di Siracusa ieri alle primarie per l’elezione del nuovo segretario nazionale del Partito democratico rappresenta un dato straordinario, che testimonia la voglia di rinnovamento e di partecipazione dei cittadini alla vita politica del Paese”. La segretaria provinciale del Pd di Siracusa, Carmen Castelluccio è entusiasta del risultato ottenuto nel territorio dal punto di vista della partecipazione. In provincia 11 mila e 400 tra tesserati ed elettori hanno espresso la propria preferenza, oltre 3 mila e 500 nel solo capoluogo. “Numeri altissimi- dice Castelluccio- oltre le previsioni. Un momento importante di democrazia, a testimonianza della volontà dei cittadini di poter contare sulla buona politica. Matteo Renzi adesso è il segretario di tutti- puntualizza la segretaria provinciale- e con lui si apre un percorso di rinnovamento, a cui ambivano anche gli altri candidati alla guida del partito”. Sulla possibilità che la vittoria dei “renziani” in provincia di Siracusa apra una nuova fase difficile per la vita interna della forza politica di via Socrate, Castelluccio si sbilancia poco, ma ribadisce alcuni concetti espressi già nelle scorse settimane, durante la campagna congressuale. “La mia candidatura a segretaria provinciale è stata espressa da

esponenti dell'area Dem, ma anche di chi ha sostenuto le mozioni Cuperlo e Civati. Ho sempre dichiarato di voler lavorare per la crescita di un partito lontano dalle logiche correntizie e personalistiche. Lo sostengo ancora e con forza. Voglio essere il segretario di tutti e ritengo che ce ne siano le condizioni. Renzi, del resto, parla di unità e non credo che alimentare spaccature sarebbe opportuno nè utile". Castelluccio ribadisce che la sua elezione ed il suo ruolo di guida del Pd locale non è messo in discussione. "Le commissioni nazionale e regionale per il congresso hanno chiuso la vicenda, deliberando la validità della mia elezione. L'unico aspetto da chiarire, e lo farà la commissione nazionale attesa nei prossimi giorni a Siracusa, riguarda eventuali comportamenti che singoli esponenti del partito potrebbero avere assunto a danno dell'immagine del partito". Liddo Schiavo, ex candidato dei "renziani" alla segreteria provinciale del Pd legge i risultati in maniera differente. "Chi, nel territorio, si è espresso per Renzi – dice l'assessore alle Politiche sociali- avrebbe votato per me, se solo fosse stato consentito un voto aperto. Trovo assurdo, inoltre, che chi mi ha avversato in campagna congressuale poi abbia espresso la propria preferenza per Renzi. Adesso forse risulta chiaro anche a nome di chi sono tornato in giunta. Rappresento quel 70 per cento di italiani che ha espresso il proprio consenso per il sindaco di Firenze e per un rinnovamento reale del Partito Democratico e del Paese". La vittoria di Renzi viene commentata anche dai deputati Pippo Zappulla e Bruno Marziano, entrambi cuperliani ed ex dem.
"Riconosciamo senza se e senza ma la vittoria di Renzi in provincia di Siracusa e siamo pronti a collaborare a questo nuovo corso del Partito democratico. Nella nostra provincia, come in Sicilia però il risultato elettorale, pur assegnando una larga vittoria a Renzi è stato migliore, rispetto alla media nazionale, per il candidato Cuperlo che ha ottenuto una percentuale di 10 punti maggiore, mentre Renzi ha accusato una flessione di 7 punti. Questo vuol dire che la componente che ha sostenuto le idee e i progetti di Cuperlo e di Civati è

consistente e da qui occorre ripartire. A Siracusa ha vinto Renzi ma nessuno può pensare che questo risultato possa avere collegamenti e influenze sul congresso che si è tenuto un mese addietro. In quella circostanza ha vinto una maggioranza che magari adesso ha deciso di votare con distinguo". Prende posizione anche il segretario cittadino, Paolo Gulino, renziano doc. "Carmen Castelluccio rappresenta l'idea di un partito fortemente identitario, chiuso e quindi perdente, dovrebbe tranne le conseguenze di questo risultato e rassegnare le dimissioni. Non può vanificare con la sua presenza quello che si è costruito in città con la vittoria di Garozzo che è stato il risultato di questa concezione del partito che lei non rappresenta". Poi Gulino si rivolge alla parlamentare nazionale Amoddio. "La invito a chiarirsi le idee. Al congresso provinciale ha sostenuto con veemenza la forma partito rappresentata dalla Castelluccio e adesso dopo la vittoria di Renzi plaude al rinnovamento e al partito progetto".

Siracusa. "Forconi", oggi via alla protesta. Miceli (Cna): "Il Paese non si cambia così"

E' il giorno della protesta dei Forconi. Il movimento di Mariano Ferro annuncia il blocco della circolazione delle merci, almeno fino a giorno 13, in tutta Italia. Psicosi nei giorni precedenti, soprattutto a Siracusa e Palermo con code ai rifornimenti di benzina. Ma proprio nelle due città siciliane sono stati "vietati" blocchi e presidi duri dalle autorità. Ieri, intanto, modifiche alla circolazione veicolare nella zona di piazzale Marconi, a Siracusa, dove a partire

dalle 22 hanno manifestato i “forconi”. Il movimento avrebbe rinunciato ai blocchi preannunciati, dopo il chiaro divieto notificato ai responsabili del gruppo dalla prefettura e dalla questura di Siracusa. Ha, quindi, optato per l’attività di volantinaggio. Un’ordinanza è stata emanata, ieri, dal comandante dei Vigili urbani, Enzo Miccoli e dal dirigente del settore Mobilità e Trasporti, Emanuele Fortunato, che hanno disposto dei percorsi alternativi fino alle 7 di questa mattina. Partecipazione comunque limitata. Attesa per oggi, giorno clou della protesta ma senza blocchi alla luce delle sanzioni “promesse” dal Viminale.
“Capisco il sentimento dei tanti esasperati, lo comprendo con il cuore prima ancora che con la mente ma non posso accettare le minacce, il fuoco negli occhi di alcuni esacerbati. Non posso accettare la minaccia di morte al presidente dei nostri autotrasportatori inneggiando alla mafia. Non si cambia il paese e il fare dei nostri rappresentanti in questo modo”, scrive in una lettera aperta ai Forconi il presidente di Cna siracusa, Giampaolo Miceli. “Ogni giorno, nessuno escluso, pensa a come cambiare questo dannato paese, immaginando un territorio che sa fare squadra, senza ipocrisie. Possiamo fare tanto – conclude Miceli – ma non bloccando tutto. Possiamo solo se lavoriamo insieme sulle cose che servono veramente e le facciamo fare a chi non ci ascolta”.

Siracusa. "Alle radici della protesta dei Forconi", l'e-book di Aldo Mantineo su

Amazon

Quarantacinque pagine per provare a capire meglio le ragioni della protesta di oggi. Una “rilettura” delle fasi salienti di quei giorni “caldi” del gennaio 2012, quando per la prima volta suonò la sveglia, per comprendere cosa oggi stia spingendo nuovamente il “Popolo dei Forconi” di Mariano Ferro ad annunciare il ritorno nelle strade e nelle piazze, anche da soli, e nonostante i divieti e le prescrizioni imposte dalle autorità di pubblica sicurezza. Ecco cos’è la seconda edizione, aggiornata sino all’immediata vigilia delle nuove proteste ed arricchita nell’introduzione da alcuni passi di una nuova intervista a Mariano Ferro, di “ 16 gennaio 2012. Alle radici della protesta dei Forconi ” di Aldo Mantineo (Melino Nerella editore) disponibile soltanto in versione e-book sullo store di Amazon (www.amazon.com; www.amazon.it) al prezzo di un euro. Una pubblicazione agile, utilissima per andare indietro nel tempo, sino alle radici di un movimento dei Forconi, e di un fenomeno che, nelle intenzioni dei suoi promotori, vuole dare voce al disagio di tanti ed interpretare una nuova voglia di farsi sentire riprendendosi la piazza.

Siracusa. Convegno di Centro Democratico su "Emergenza casa ed edilizia popolare"

“Emergenza casa ed edilizia popolare, prospettive future di rilancio”, il tema al centro del convegno organizzato da Centro Democratico. E’ stata analizzata la situazione dell’edilizia popolare nel comune capoluogo e i problemi della

gente. Buona la partecipazione. Per Daniele Siniscalchi, segretario cittadino del partito, “sono state messe in luce le tante carenze in ordine ai servizi essenziali come l’acqua e la luce nonchè la situazione di assoluto degrado e insicurezza che regnano incontrastate nei maggiori rioni della città”. A seguire i lavori anche il presidente del Consiglio Comunale, Leone Sullo, che ha posto al centro del suo intervento il problema dei gravi tagli dello Stato, che non garantiscono più stanziamenti necessari. Intervenuta anche l’assessore Silvana Gambuzza, titolare della rubrica sulla manutenzione degli alloggi popolari, che ha illustrato gli interventi fin qui operati dall’amministrazione comunale. Marco Mastriani e Stefania Ventura, del direttivo cittadino di Centro Democratico, hanno offerto ampie delucidazioni sui dati economici della gestione delle case popolari e sul “social housing”. Ha concluso i lavori l’onorevole Pippo Gianni, che ha, ancora una volta, confermato il suo impegno all’Assemblea regionale siciliana per la predisposizione di un piano-casa regionale che deve inevitabilmente coinvolgere la Regione con delle strategie volte alla riqualificazione e alla costruzione di nuovi alloggi.